



PROGRAMMA DI ATTIVITÀ
PER L'ANNO 2019

PREMESSA

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, nel corso del suo mandato, ha promosso e divulgato decine di progetti che si sono via via concretizzati mediante incontri, convegni, interventi su tutto il territorio regionale per sottolineare fortemente l'importanza della presenza e del ruolo della donna nella società civile, socioeconomica e politica.

Si intende evidenziare che **La Cultura del Rispetto, da diffondere soprattutto tra le giovani generazioni**, ha rappresentato l'obiettivo precipuo che la Commissione si è proposta di raggiungere con i progetti programmati, e ciò mediante la consueta azione di coinvolgimento dei soggetti istituzionali e delle Associazioni presenti in regione, con riferimento particolare a quanti si interessano di pari opportunità e ne condividono sinergicamente le finalità.

Si ribadisce che l'autodeterminazione femminile come elemento di cambiamento e progresso della società rimane riferimento prioritario del lavoro di programmazione e attuazione degli interventi progettuali della CRPO, tutti volti a prevenire e a contrastare ogni tipo di discriminazione di genere, che è fondamentalmente ancora culturale, ma poi sociale ed economica, lesiva dei diritti umani, della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona.

La Commissione, formata da quattordici componenti, è suddivisa in quattro gruppi di lavoro:

1. "Affari generali e rapporti istituzionali, mass media, comunicazione"
2. "Salute, politiche sociali, contrasto alla violenza contro le donne"
3. "Lavoro, impresa, formazione, conciliazione dei tempi e istruzione"
4. "Azioni positive e progetti, cultura e linguaggi"

Ciascun Gruppo ha elaborato, al suo interno, progetti relativi all'ambito di sua competenza, prevedendo incontri di formazione per prevenire la violenza in tutte le sue forme e i suoi modi, compresi quelli della comunicazione mediatica. Ulteriori interventi riguarderanno i temi della conciliazione, del mobbing, della medicina di genere e, in generale, di progetti per la promozione di Azioni Positive e Buone Pratiche, volti alla qualificazione e riqualificazione del lavoro delle donne in tutti gli ambiti della vita professionale e sociale.

Importantissimo e cogente continuerà a risultare l'intervento della Commissione in materia legislativa, in termini sia di contributi di carattere propositivo relativamente all'esame delle proposte di legge e/o di regolamenti che verranno emanati, sia per gli aspetti di politica gestionale direttamente legati alle questioni della cittadinanza di genere nel rispetto delle differenze, della salute e del benessere femminile, del lavoro e dell'occupazione femminile, della conciliazione e condivisione delle responsabilità di cura.

Tra gli obiettivi della Commissione in materia di rapporti istituzionali, anche per il 2019, permane l'introduzione della doppia preferenza di genere nel sistema elettorale dell'Assemblea regionale.

Con tale proposta si realizza un doveroso recepimento delle modifiche dell'art. 4, comma 1, della legge 165/2004 (*Disposizioni di principio, in attuazione dell'art. 122, primo comma della Costituzione, in materia di sistema di elezione*) introdotte dall'art. 1 della legge 15/2/2016 n. 20 (entrata in vigore il 26 febbraio 2016) che, pur non vincolanti per le Regioni a statuto speciale, non possono non essere tenute in considerazione dal nostro legislatore regionale per la rilevanza che questo strumento di democrazia paritaria assume nell'attuale contesto politico-sociale che, come rilevato nella nota di presentazione della PDL n. 10, vede l'Italia molto al di sotto della media registrata a livello UE.

La legge 20/2016 indica espressamente le “misure” che dovranno essere adottate per rendere effettivo “l’accesso del genere sottorappresentato alle cariche elettive”, misure differenziate a seconda delle modalità di scelta dei consiglieri regionali previsti dai sistemi elettorali individuati dalle Regioni: nel caso delle liste con preferenze, il meccanismo della doppia preferenza di genere. Ragioni di coerenza legislativa e, *in primis*, di pieno rispetto del principio della pari opportunità tra uomo e donna nell’accesso alle cariche elettive sancito dall’articolo 51, primo comma della Costituzione, rendono non più rinviabili scelte volte ad introdurre nel sistema elettorale del consiglio regionale la doppia preferenza di genere, modalità già vigente per gli organi elettivi degli enti locali della nostra Regione.

Finalità di carattere istituzionale continueranno a riguardare la sensibilizzazione e la sollecitazione delle amministrazioni locali a costituire organismi di parità ad oggi purtroppo ancora poco numerosi, con incontri nei rispettivi territori.

L’attività della Commissione, inoltre, rispetterà il Protocollo d’Intesa firmato il 20 giugno 2016 unitamente al Garante regionale dei diritti della persona, al Comitato regionale per le Comunicazioni, all’Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia e al Compartimento Polizia postale e delle comunicazioni Friuli Venezia Giulia, avente per oggetto il “coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e de *cyberbullismo*”; la CRPO si occuperà, in particolare, di avviare incontri di sensibilizzazione per contrastare la violenza di genere e lo *stalking* tra adolescenti (art. 7 del Protocollo).

Ampia disponibilità sarà garantita dalla Presidente e dalle Commissarie per il supporto e la partecipazione, anche con fattivi contributi, alle iniziative promosse su diversi temi da Enti pubblici e privati, Istituzioni e Associazioni dei territori regionali, come ripetutamente avvenuto nel corso del 2018.

Determinante risulterà, infine, il periodico contatto con gli organismi di pari opportunità delle altre regioni d’Italia, e non solo per un reciproco confronto, ma anche per la messa in atto di strategie su temi di comune interesse legati alla condizione femminile, da rendere efficaci nella somministrazione agli organismi statali competenti per concrete risoluzioni.

Nel suo percorso di attività, la Commissione continuerà a farsi promotrice di azioni positive e collaborerà, nel contempo, con le realtà dei territori dell’intera regione FVG, all’insegna del dialogo e dell’inclusione e, soprattutto, in funzione dei bisogni e delle aspirazioni del mondo femminile.

La Presidente
Annamaria POGGIOLI

FINALITA' ISTITUZIONALI

In relazione alle finalità istituzionali, per quanto previsto dalla legge regionale 21 maggio 1990, n. 23 *"Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna"*, il Programma include le seguenti attività:

- L'esame dei progetti di legge e dei disegni di legge che direttamente e indirettamente abbiano rilevanza per la condizione femminile e minorile (art. 2, co. 3, lett. d) L.R. 23/1990).
- Il parere obbligatorio sugli strumenti di programmazione generale o settoriale della Regione, sugli atti a carattere regolamentare, nonché sui piani di riparto della spesa attinenti direttamente alla condizione femminile (art. 2, co. 3, lett. e) L.R. 23/1990).
- Incontro con le Associazioni del territorio locali (art.2, co. 4 L.R. 23/1990). All'incontro, che come di consueto si terrà nella sala del Consiglio regionale, seguirà un momento conviviale, utile a rinsaldare contatti e di stimolo per nuovi legami.
- Incontri con le donne delle altre regioni, con le regioni contermini e con l'Associazione regioni Europee (ARE) (art.2, co. 2 L.R. 23/1990).
- Implementazione della rete delle Commissioni per le pari opportunità degli enti locali per facilitare la reciproca informazione tra le commissioni e per lo scambio di iniziative e progetti, con l'obiettivo di stimolare la crescita della cultura di genere nelle amministrazioni locali (art.2, co. 2 L.R. 23/1990).
- Diffusione tramite il sito istituzionale di tutte le notizie e informazioni che attengono alle attività e agli scopi della CRPO.

PROGETTI DEL GRUPPO “AFFARI GENERALI E RAPPORTI ISTITUZIONALI, MASS MEDIA, COMUNICAZIONE”

Tenuto conto che l'attuale Commissione, ai sensi dell'art. 4 comma 6 della LR 23/90, opera in regime di *prorogatio* sino all'insediamento del nuovo organismo, l'attività del gruppo di lavoro sarà finalizzata principalmente:

- ad assicurare la continuità delle funzioni fondamentali che la LR 23/1990 assegna alla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna garantendo il proprio contributo di carattere propositivo sia per quanto riguarda l'esame delle proposte di legge e/o di regolamenti che verranno emanati, sia per gli aspetti di politica gestionale direttamente legati alle questioni della cittadinanza di genere;
- a collaborare con gli altri gruppi di lavoro dando il proprio supporto, anche di carattere tecnico-giuridico, per la realizzazione delle progettualità per gli aspetti relativi alla diffusione e comunicazione delle iniziative che saranno realizzate nei diversi ambiti di attività di competenza della Commissione (rispetto delle differenze, salute e benessere femminile, lavoro e occupazione femminile, conciliazione e condivisione delle responsabilità di cura, prevenzione alla violenza di genere, rappresentanza femminile nella comunicazione);
- a collaborare con gli Uffici competenti per la predisposizione dei provvedimenti attuativi della L.R. 11/2018 che ha modificato la composizione della Commissione prevedendo la presenza di componenti di sesso maschile.

Altro tema sul quale si impegnerà la Commissione riguarderà l'intensificazione dei rapporti con le commissioni/organismi di parità presenti nel territorio regionale promuovendo incontri periodici anche per definire obiettivi e progetti coordinati

Si conferma, come previsto dall'art. 2 comma 4, della LR 23/1990, la convocazione annuale delle associazioni e movimenti delle donne e delle rappresentanti delle organizzazioni degli imprenditori e imprenditrici, dei lavoratori e lavoratrici dipendenti ed autonome e dei movimenti femminili delle formazioni politiche rappresentate in Consiglio regionale per illustrare e discutere l'attività svolta dalla Commissione.

Spesa prevista:

Non si prevedono spese

PROGETTI DEL GRUPPO “SALUTE, POLITICHE SOCIALI, CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE”

➤ **MEDICINA E MALATTIE DI GENERE**

Medicina di genere significa comprendere in che modo le malattie di tutti gli organi si manifestino nei due generi e, soprattutto, capire e valutare le differenze di genere in rapporto ai sintomi delle malattie stesse, alla necessità di differenti percorsi diagnostici ed interpretativi dei risultati, delle differenze nella risposta ai farmaci o, addirittura, alla necessità di utilizzare farmaci diversi. La Medicina di genere non è, quindi, una nuova specialità ma una necessaria dimensione interdisciplinare della medicina, che vuole studiare l'influenza del sesso e del genere sulla fisiopatologia umana.

La medicina e le malattie di genere non devono essere considerate come la 'medicina delle donne' o 'malattie delle donne', ma come una medicina che tenga conto nel suo insieme del *genere* come elemento determinante per la distinzione delle patologie. Tra quelle che evidenziano in uomini e donne una sintomatologia e risposta alla malattia differente, le più diffuse sono la patologia cardiovascolare, l'osteoporosi e l'obesità.

La Commissione intende promuovere un incontro formativo sul tema della **medicina di genere** dando particolare rilievo alle patologie sopra indicate (cardiovascolare, osteoporosi ed obesità). L'incontro è destinato alla formazione ed aggiornamento di medici, personale infermieristico ed operatori socio-sanitari.

L'evento ha finalità dell'evento è anche quella di richiamare l'attenzione delle istituzioni locali sulle raccomandazioni dell'ONU, dell'Europa, dell'OMS e del Ministero della Salute, affinché, il determinante "genere" sia tenuto presente nelle politiche e nella programmazione sanitaria, indicando la medicina di genere, come già previsto nell'Equity act (OMS 2002) quale competenza indispensabile ai fini dell'equità all'accesso e all'appropriatezza della prevenzione, diagnosi e cure.

Spesa prevista:

- Incarichi in qualità di relatori/relatrici esperti/e: **euro 2.500,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 212,50**

➤ **IL GENERE DEL LINGUAGGIO: PER UN USO NON DISCRIMINATO DELLA LINGUA ITALIANA**

La Commissione ritiene opportuno riproporre all'attenzione il tema del "Linguaggio di genere" legato soprattutto al ruolo di una comunicazione ed informazione deontologicamente corretta, in particolare nei casi di notizie che riguardano la violenza contro le donne.

I diversi incontri formativi, promossi su questo argomento in tutte le province della regione negli scorsi anni, hanno dimostrato l'interesse e l'importanza di tale tema soprattutto tra giornalisti e giornaliste oltretutto, ovviamente, tra le persone della società civile intervenute.

Ricorrono ancora frequentemente notizie di femminicidi e violenza sulle donne, di violenze o abusi sessuali su minori, troppo spesso riportate con intenti sensazionalistici, al solo scopo di intercettare il maggior numero di lettori e spettatori.

Altrettanto accade qualora si riportino notizie sulle donne nel mondo del lavoro, dello sport, della politica e dello spettacolo, notizie veicolate con un linguaggio rispondente alla logica dello stereotipo di tipo sessuale.

Il Gruppo "SALUTE, POLITICHE SOCIALI, CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE" intende promuovere, anche per l'anno 2019, un convegno sul tema, destinato alla formazione e all'aggiornamento di giornalisti/e (con le modalità dell'accreditamento), fermo restando che l'evento sarà comunque aperto alla partecipazione della cittadinanza.

Questi gli interrogativi ai quali si risponderà nel corso dell'incontro: quali sono gli stereotipi di genere presenti nell'informazione, su stampa, televisione e web, nella rappresentazione e nel linguaggio? Come evitarli?

Il convegno, inoltre, si proporrà di definire i dati del fenomeno in Italia ed in regione, di fornire le informazioni sugli strumenti di prevenzione esistenti e di illustrare la legislazione nazionale.

Spesa prevista:

- Incarichi in qualità di relatori/relatrici esperti/e: **euro 1.000,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 85,00**

➤ **MOBBING - QUANDO DIVENTA UNA QUESTIONE SOPRATTUTTO FEMMINILE**

Il **mobbing**, comportamento aggressivo di natura psicofisica e verbale, esercitato prevalentemente nei luoghi di lavoro, è a tutti gli effetti una forma di abuso agito spesso sulle donne, con conseguenze sulla loro salute.

La Commissione intende promuovere un incontro sul tema rivolto agli operatori del mondo del lavoro, alle pubbliche amministrazioni, alle organizzazioni sindacali, al mondo della scuola e alle aziende sanitarie allo scopo di informare e sensibilizzare su questo delicato argomento, nonché per valutare gli effetti della L.R. 8 aprile 2005 n. 7 "Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche e da fenomeni vessatori e discriminatori nell'ambiente di lavoro" e proporre eventuali interventi di modifica.

Da questo incontro potranno essere avviati percorsi condivisi con le consigliere di parità, insegnanti e le scuole superiori per introdurre il tema della parità e del contrasto alle violenze di genere nelle scuole con appositi momenti di formazione/discussione nei percorsi curriculari degli studenti; accordi territoriali e protocolli sul contrasto al fenomeno; tavoli permanenti a livello territoriale e anche nazionale finalizzati oltre che alle iniziative di contrasto, anche al monitoraggio. Da valutare la collaborazione con i soggetti partner del Protocollo di intesa 2016 "Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo".

Spesa prevista:

- Incarichi in qualità di relatori/relatrici esperti/e: **euro 1.500,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 127,50**

➤ **INIZIATIVA DI COLLABORAZIONE CON "CARTA DI PORDENONE"**

Il giorno 30 ottobre 2017 la Commissione ha firmato la Carta di Pordenone - Protocollo d'intesa "Media e Rappresentazione di Genere" per promuovere una rappresentazione rispettosa della dignità della persona nell'ambito dell'informazione e della comunicazione.

Tale documento è stato siglato presso il Comune di Pordenone dalla Presidente Poggioli in rappresentanza della CRPO alla presenza dell'Assessora pari opportunità del Comune e della Consigliera provinciale di parità Chiara Cristini e di esponenti delle parti già firmatarie, stampa e televisioni.

Ai fini di consolidare tale collaborazione e per fornire un contributo al sodalizio, si prevede la presentazione del testo: "**La violenza sulle donne e sui minori, una guida per chi lavora sul campo**" a cura di Patrizia Romito, Natalina Folla, Mauro Melato, Edizione Carocci, 2017.

Spesa prevista:

Non si prevedono spese

➤ **BROCHURE “IL SILENZIO È TUO NEMICO”**

Nel corso dell'anno 2017 è stata realizzata la traduzione della brochure sulla violenza dal titolo “Il silenzio è tuo nemico” nelle 7 lingue concordate dalla Commissione, e precisamente: albanese, arabo, bengali, cinese, francese, inglese e ucraino.

La brochure in italiano e nella versione tradotta, nel corso del 2018, è stata divulgata sul territorio regionale in: scuole, comuni, aziende sanitarie, consultori, presidi sanitari, prefetture, questure e centri anti violenza.

Considerato il riscontro positivo di questo strumento di informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne, si ritiene opportuno procedere alla traduzione di tale pubblicazione anche in lingua spagnola, tedesca, slovena e serba cui dovrà seguire relativa, consueta divulgazione.

Spesa prevista:

- Spese di traduzione: **euro 3.050,00**
- Spese di spedizione: **euro 4.270,00**

PROGETTI DEL GRUPPO “LAVORO, IMPRESA, FORMAZIONE, CONCILIAZIONE DEI TEMPI E ISTRUZIONE”

La programmazione per l'anno 2019 delle attività del Gruppo di Lavoro prevede una serie di interventi coerenti con i temi fondamentali cui è istituzionalmente dedicata l'attenzione del Gruppo che si riconfermano essere:

- Lavoro dal punto di vista delle donne: occupazione, precariato, disoccupazione, non lavoro, discriminazione nelle carriere, disparità retributiva
- Conciliazione/condivisione dei tempi di vita e di lavoro
- Benessere lavorativo in ottica di genere
- Previdenza e nuovo welfare
- Politiche e tecniche a sostegno del lavoro femminile

Si prevede, perciò, che le attività del prossimo futuro dovranno essere impiegate doverosamente sulle suddette materie, mediante la realizzazione di Incontri/Seminari pubblici formativi e/o informativi rivolti alla cittadinanza del territorio regionale, con il concreto coinvolgimento di Istituzioni, amministratori/amministratrici locali, imprese, parti sociali, categorie professionali.

Peraltro, si ritiene scontata anche la consueta attività di monitoraggio, accompagnamento e valutazione delle ricadute delle azioni che hanno caratterizzato l'impegno del *team* negli ultimi anni.

Pertanto, si propongono le iniziative di seguito illustrate.

➤ **“WELFARE AZIENDALE E CONCILIAZIONE”**

La conciliazione tra lavoro e vita privata è un fattore essenziale della qualità della vita nelle società moderne e ne rappresenta un obiettivo comune. Una più equilibrata suddivisione tra tempi di vita e di lavoro per le donne e per gli uomini non può prescindere dal coinvolgimento attivo del mondo delle imprese, attraverso la realizzazione, anche da parte delle aziende, di azioni mirate ed incisive. In Italia il divario occupazionale tra uomini e donne, le rigidità nell'organizzazione del lavoro e la carenza di servizi sono aspetti strettamente collegati e rappresentano fattori determinanti del gender gap nel mondo del lavoro. Un ambiente di lavoro più corrispondente ai bisogni può contribuire a ridurre le disparità esistenti tra lavoratori e lavoratrici a partire dall'ingresso nel mondo del lavoro, fino alla retribuzione e alle opportunità di carriera.

Si intende quindi, proseguire anche nel 2019 l'approfondimento del problema della conciliazione tra vita familiare e vita professionale già intrapreso negli scorsi anni. Conciliare i tempi non deve essere una questione privata che riguarda solo le famiglie e le donne in particolare. Ciò è emerso una volta di più anche in un recente incontro tra rappresentanti delle politiche femminili delle principali sigle sindacali e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alle Pari Opportunità, Vincenzo Spadafora. E dalle stesse parti sociali, antenne del recepimento delle necessità dei territori, giunge forte il richiamo all'urgenza di sostenere le famiglie mediante il rafforzamento del sistema delle strutture dedicate ai servizi per l'infanzia e della loro efficace e duratura fruibilità.

In quest'ottica si propone di realizzare un incontro pubblico mediante il quale fornire informazioni sul sistema dei servizi all'infanzia presente nel territorio regionale. Particolare attenzione sarà dedicata alla qualità dei servizi erogati ai sensi della L.R. 20/2005 e alle opportunità messe in campo dalle Pubbliche Amministrazioni. Sarà data particolare considerazione ai vantaggi reali, anche in termini di produttività, che tali interventi producono affinché anche le aziende private introducano analoghi provvedimenti. L'apporto di testimonianze virtuose già in essere sul territorio sarà di stimolo per l'avvio di nuovi e maggiori strumenti aziendali che favoriscano la conciliazione.

Tempistica di realizzazione prevista: febbraio 2019.

Spesa prevista:

- Incarichi in qualità di relatori/relatrici esperti/e: **euro 1.500,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 127,50**

➤ **“START UP al femminile”**

La realizzazione di attività imprenditoriali a carattere altamente innovativo e tecnologico da parte delle donne è una realtà tuttora scarsamente presente, conosciuta, considerata e incentivata.

Ciò avviene nonostante sia noto che le donne, quando messe nella possibilità di valorizzare il proprio talento, hanno fin da tempi meno recenti apportato grandi contributi per il benessere e lo sviluppo collettivo della società.

Si citano a mero titolo esemplificativo alcune ideazioni, tutte opera di donne, che hanno cambiato la vita delle persone già a partire dall'Ottocento: il tergicristallo, la lavastoviglie, la sega circolare per tagliare la legna, i pannolini usa e getta impermeabili, il reggiseno...

Attualmente solo 1 Start-Up su 8 è al femminile, benché la tendenza sia in crescita e vi siano diversi esempi virtuosi al femminile, che hanno anche vinto prestigiosi premi per l'innovazione:

- ☞ Francesca Cosmi e Alessandra Nicolosi per la Start up M2Test, spin-off dell'Università di Trieste; madre e figlia, hanno realizzato un test per la diagnosi precoce dell'osteoporosi;
- ☞ Alcune scienziate - Michela Signoretto, Federica Menegazzo, Elena Ghedini, Enrica Tanduo - hanno creato cosmetici sostenibili e high-tech ricavati da fondi di caffè e buccia della frutta, frutto della ricerca nei laboratori dell'Università Ca' Foscari di Venezia;
- ☞ Anna Tampieri, scienzista del CNR, ha creato un osso vegetale per malattie degenerative partendo dal legno di bambù;
- ☞ Vita Activa – la casa editrice triestina;
- ☞ Chiara Burberi, già docente universitaria e manager, ha creato una piattaforma di education online per le materie STEM (acronimo di Science, Tech, Engineering e Math) denominata Redooc.

E l'elenco potrebbe continuare.

Si prevede, pertanto, la realizzazione di un incontro pubblico che proponga riflessioni sul mondo dell'innovazione e della partecipazione femminile.

Intento dell'evento sarà illustrare, soprattutto alle giovani ricercatrici, le opportunità esistenti che le portino a non demordere dal raggiungimento dei loro obiettivi.

Questo sarà possibile mediante la messa a disposizione di:

- dati e statistiche sulle start-up al femminile;
- legislazione vigente in materia di occasioni e agevolazioni per l'imprenditoria delle donne;
- informazioni sugli strumenti di supporto (contributi, spin-off universitari);
- testimonianze (individuate anche fra gli esempi già citati) di donne che sono riuscite a realizzare importanti iniziative nel settore.

Tempistica di realizzazione prevista: aprile 2019.

Spesa prevista:

- Incarichi in qualità di relatori/relatrici esperti/e: **euro 1.500,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 127,50**

➤ “MEDIAZIONE CULTURALE”

Le azioni di mediazione/facilitazione culturale e interculturale attive a vario titolo sul territorio regionale evidenziano tuttora la necessità di fornire supporto a queste figure professionali di nevralgica importanza auspicando, a tal fine, il ripristino dell'Albo.

E' intenzione da parte della CRPO continuare a seguire con attenzione le problematiche connesse a questi ruoli fornendo ascolto e recepimento delle legittime aspettative ed esigenze da trasmettere agli Organi di Vertice dell'apparato istituzionale e amministrativo della Regione. L'obiettivo è di agevolare tali figure di sistema in termini di visibilità, comunicazione, collaborazione e cooperazione.

Si intende anche organizzare incontri cadenzati con le associazioni di immigrate/i esistenti nel territorio regionale per attivare politiche e strategie comuni.

Spesa prevista:

Non si prevedono spese

➤ “DONNE E SPORT”

Sono passati più di 80 anni da quando Coni e Vaticano pretesero di decidere a quali discipline dovevano dedicarsi le donne per impedire «un'eccessiva degenerazione dei costumi», quasi 90 da quando Pierre De Coubertin, il padre delle Olimpiadi moderne, sosteneva che la loro partecipazione ai giochi fosse «impraticabile e antiestetica».

Eppure gli stereotipi sessisti sono ancora ben presenti nel mondo dello sport femminile. All'interno delle federazioni, dove la presenza delle donne è minima. Nel giornalismo sportivo, dove sono una rarità. Nei compensi e nelle tutele, dove pochissime di loro vengono trattate alla pari degli uomini da squadre e sponsor. E soprattutto nella narrazione dei media, dove tra *photogallery*, *gossip*, *video* dove gli attributi sportivi delle donne passano costantemente in secondo piano rispetto a vieti e triti luoghi comuni e battute di dubbio gusto.

In Italia, la legge del 23 marzo 1981 n 91 recita all'art. 1 che “l'esercizio dell'attività sportiva, sia essa svolta in forma individuale o collettiva, sia in forma professionistica o dilettantistica, è libero”, mentre all'art. 2 si trova scritto: “[...] sono sportivi professionisti gli atleti, gli allenatori, i direttori tecnico-sportivi ed i preparatori atletici, che esercitano l'attività sportiva a titolo oneroso con carattere di continuità nell'ambito delle discipline regolamentate dal CONI [...]”. Nel testo però non si fa riferimento alle atlete. Da ciò si evince che in Italia non esistono atlete professioniste. Molte sono considerate sportive dilettanti (anche se di fatto sono campionesse olimpioniche) e non hanno accesso alle tutele previdenziali stabilite per il mondo dei professionisti; soprattutto vengono pagate molto meno rispetto ai colleghi maschi.

La CRPO intende condurre un'indagine conoscitiva sulla discriminazione delle sportive, anche con un focus dedicato alle squadre di calcio femminile del territorio regionale e la relativa restituzione pubblica mediante l'organizzazione di un Convegno.

Spesa prevista:

- Incarichi in qualità di relatori/relatrici esperti/e: **euro 1.500,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 127,50**

Ai suddetti interventi specifici si aggiungeranno, di volta in volta e a costo zero, iniziative che siano ritenute idonee e qualificanti per la diffusione della cultura di genere, il contrasto a ogni forma di discriminazione legata al tema delle pari opportunità e a favore della crescita e dello sviluppo dell'intero territorio regionale nei settori attenzionati dal Gruppo: Lavoro, Impresa, Formazione, Conciliazione dei tempi e Istruzione.

PROGETTI DEL GRUPPO “AZIONI POSITIVE E PROGETTI, CULTURA E LINGUAGGI”

➤ AZIONI POSITIVE

Per quanto riguarda l'area di lavoro definita **AZIONI POSITIVE**, trattasi di attività strettamente collegate alle funzioni previste dall'art 2 comma 3, lettere g) e h), e dall'art. 3 comma 9 della Legge istitutiva della Commissione. Attraverso le componenti del gruppo, nel corso del 2019, si provvederà a:

- **monitorare l'andamento dei progetti** avviati dagli enti locali in seguito al bando emesso dall'Amministrazione nel 2017 attraverso incontri con i responsabili e sopralluoghi presso i comuni capofila allo scopo di raccogliere elementi sull'efficacia dei progetti, il loro andamento, il numero delle partecipanti, scostamenti e miglioramenti metodologici. Questi elementi potranno servire a cogliere criticità e soppesare fattori di svantaggio soprattutto riguardo l'accesso al lavoro delle donne; particolare attenzione viene rivolta alle “buone pratiche”;
- **proseguire la raccolta di dati riguardo alle “Buone Pratiche”** per aggiornare le proposte all'Amministrazione;
- **predisporre gli incontri con gli uffici** dell'Amministrazione competente in materia di lavoro, formazione, istruzione in relazione al bando “Azioni Positive” 2019;
- **aggiornare e pubblicare il vademecum** “Progetti di Azioni Positive degli enti locali. Anno 2019”;
- **organizzare un incontro pubblico** rivolto soprattutto ai referenti dei comuni, alle commissioni locali pari opportunità, ma aperto alla partecipazione di *stakeholders*, per la presentazione del bando 2019 promosso dall'Amministrazione;
- **insediare la Commissione per la valutazione dei progetti**, per la stesura della graduatoria e la trasmissione degli atti all'ufficio competente della Direzione del lavoro per la pubblicazione;
- **raccogliere, pubblicare e presentare gli atti** dei due Workshop “Azioni positive” realizzati dalla Commissione nel biennio 2017 e 2018.

Spesa prevista:

- Incarichi in qualità di relatori/relatrici esperti/e: **euro 1.000,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 85,00**
- Diritti di autore: **euro 500,00**

➤ SITO WEB

Per quanto attiene l'area delle attività collegate agli strumenti di informazione sulle funzioni istituzionali della Commissione si rammenta che nel corso del 2018 la CRPO ha provveduto all'aggiornamento delle pagine presenti nel sito del Consiglio della Regione FVG.

Il Gruppo di lavoro, nel corso del 2019, intende raccogliere, controllare e trasmettere nuovi testi prodotti dai diversi Gruppi di lavoro per la loro pubblicazione on-line.

Spesa prevista:

Non si prevedono spese

➤ **ARCHIVIO DELLA MEMORIA DELLE DONNE DEL FVG**

Rilanciato nel corso del 2016 e condiviso con altri soggetti che si occupano di eguaglianza, di movimenti e di associazionismo femminile, l'Archivio è presente on-line nel sito con vari materiali tra i quali schede di censimento delle associazioni attive, dei loro scopi e programmi e archivi pertinenti.

Nel corso del 2019 il progetto proseguirà con la raccolta di nuove schede provenienti dalle associazioni che hanno aderito al progetto e con l'implementazione delle schede riguardanti "Le protagoniste", ovvero figure di donne del passato protagoniste nel mondo dell'imprenditoria, dell'associazionismo, dell'arte e della cultura, delle professioni.

Il Gruppo di lavoro Azioni Positive nel 2019 intende avviare questa fase con le componenti del Tavolo di lavoro già istituito e operativo per le quattro province della regione e, attraverso incontri e contatti con esperte/esperti, rappresentanti di organismi scolastici, universitari, associazioni approfondirà questo osservatorio storico.

Spesa prevista:

Non si prevedono spese

RIEPILOGO PREVISIONI DI SPESA**Anno 2019****Capitolo 22 "Commissione regionale per le Pari Opportunità - attività"**

articolo	DESCRIZIONE SPESE		SPESE PREVISTE
02	CRPO - incarichi esterni (relatori e relatrici) p.d.c. 1.03.02.11.999		10.500,00
	1. Progetto "Medicina e malattie di genere" IRPEF	2.000,00	
	2. Progetto "Il genere del linguaggio: per un uso non discriminato della lingua italiana" IRPEF	500,00 800,00 200,00	
	3. Progetto "Mobbing" IRPEF	1.200,00 300,00	
	4. Progetto "Welfare aziendale e conciliazione" IRPEF	1.200,00 300,00	
	5. Progetto "START UP al femminile" IRPEF	1.200,00 300,00	
	6. Progetto "Donne e sport" IRPEF	1.200,00 300,00	
	7. Progetto "Azioni Positive" IRPEF	800,00 200,00	
03	CRPO – IRAP su lavoro autonomo occasionale p.d.c. 1.02.01.01.001		892,50
07	CRPO - Diritti d'autore p.d.c. 2.02.03.04.001		500,00
08	CRPO – Spese di traduzione p.d.c. 1.03.02.11.001		3.050,00
	Spese per la traduzione della brochure "Il silenzio è tuo nemico" IVA	2.500,00 550,00	
10	CRPO – Spese postali p.d.c. 1.03.02.16.002		4.270,00
	Spese di spedizione della brochure sulla violenza IVA	3.500,00 770,00	
TOTALE			19.212,50